

AGRICOLTURA. Codive Verona traccia un bilancio del 2018 e lancia l'allarme freddo dopo l'eccezionale clima mite

Rischio gelate sui ciliegi in fiore

Anticipati i tempi per le polizze

Nel 2018 maltempo di 142 giorni mentre erano stati 127 nel 2017
Dai 2.534 soci del consorzio assicurati 34mila ettari (+21%)

Nicolò Vincenzi

Si è aperta anzitempo la stagione per sottoscrivere le assicurazioni 2019. Il gelo è la grande paura e le prime coltivazioni da proteggere sono ciliegie e albicocche, susine e pesche. La temperatura mite degli ultimi giorni ha fatto fiorire i ciliegi e il rischio di gelate improvvise non deve cogliere impreparati.

CAMPAGNA ASSICURATIVA. È il monito lanciato da Condisa Verona Codive, il consorzio per l'assicurazione agevolata in agricoltura, che ha scelto di aprire prima del previsto la campagna assicurativa. «Il mite inverno di quest'anno», afferma il presiden-

Tra le avversità, grandine e vento, pioggia e siccità. Allo studio anche rimendi contro la cimice asiatica

te di Codive Luca Faccioni, «garantisce temperature elevate durante il giorno, ma notti fredde. Per questo le piante sono già in gemmazione e il rischio gelate è anticipato».

IL 2018 PEGGIO DEL 2017. Se il 2017 è stato definito anno orribile, a causa di allagamenti e successiva siccità, il 2018 è stato ancora peggiore. Lo scorso anno i giorni di maltempo sono stati 142 contro 127 del 2017. Nel 2018 sono stati risarciti gli assicurati per 25milioni di euro mentre nel 2017 i risarcimenti erano stati poco oltre 23milioni.

CONTRIBUTI PAGATI. Faccioni ribadisce che in dicembre sono stati pagati da Agea quasi tutti i contributi 2015, 2016, 2017 e il 60% del 2018: «I ritardi dei contributi pubblici ha portato malcontento diffuso e alcune aziende non si sono assicurate. Il Codive», sottolinea Faccioni, «si è totalmente fatto carico del disagio dell'erogazione tardiva dei contributi in questi anni, accollandosi il costo degli in-

Le principali colture nel 2018				
VALORE ASSICURATO E INCIDENZA				
Prodotti	Valore assicurato 2018	%	Qta assicurata 2018	%
UVA	119.856.324,19	51,49	1.400.450,00	40,23
VIVAI	53.308.905,58	15,85	10.560.782,00	13,37
FRUTTA	48.368.160,33	35,41	978.951,00	19,86
STRUTTURE	29.607.504,00	4,41	3.205.584,00	11,70
TABACCO	23.462.386,73	-0,22	372.566,00	-2,72
MAIS E OLEAGINOSE	16.897.340,21	-8,85	2.123.050,00	-22,25
ORTICOLE ED INDUSTRIALI	10.550.022,46	0,18	514.687,00	-4,40
CEREALI	8.832.749,41	-6,77	324.131,00	-17,89
ZOOTECNA	5.120.881,77	-35,99	2.245.978,00	13,96
OLIVE	465.619,80	7,76	3.624,00	-6,16
PRATO PASCOLO/ERBA MEDICA	155.285,57	-65,16	9.187,58	-74,30
TOTALE COMPLESSIVO	316.625.180,05	21,71	21.738.990,58	8,38

Fonte: Codive

teressi passivi senza alcun ricambio alle aziende agricole socie. Abbiamo fatto da cuscinetto, attutendo i ritardi».

COMPARTO IN CRESCITA. Il comparto assicurativo in agricoltura cresce: in particolare Codive, negli ultimi 5 anni, ha assicurato le coltivazioni per 1,4miliardi e erogato risarcimenti per più di 110milioni; a fronte di un esborso premi a carico degli agricoltori di poco più di 44 milioni. I 2.534 soci di Codive (quasi tutti veronesi) hanno assicurato una superficie coltivata

di 34mila ettari, segnando +21% nel confronto fra 2017 e 2018. Analizzando queste cifre il direttore di Codive Michele Marani parla di record assoluto: «Le avversità più sentite sono la grandine e il vento forte, a seguire poi l'eccesso di pioggia e la siccità». E riguardo alla siccità chiarisce: «Fino a 10 anni fa se mi avessero parlato di problema siccità a Verona mi sarei messo a ridere. Invece ora siamo qui e dobbiamo affrontarlo». Faccioni ha evidenziato che l'assicurazione coprirà i sinistri legati solo agli agenti at-

mosferici, mentre per la cimice asiatica «sono molti gli agricoltori che chiedono un rimedio. Stiamo lavorando su fondi interregionali fra Veneto e Friuli».

I soci Codive titolari di strutture e allevamenti zootecnici potranno assicurarsi fino al 31 maggio se si tratta di colture permanenti a ciclo autunno-primaverile; fino al 15 luglio per quelle estive, di secondo raccolto e trapiantate ed entro il 31 ottobre per le colture a ciclo autunno-invernale e vivaistiche. ●



Alberi da frutta danneggiati da una grandinata FOTO PECORA

Le produzioni

Uva assicurata +51% calo per mais e cereali

I dati raccolti dal Codive sui prodotti assicurati evidenziano un incremento significativo per uva, frutta e vivai e sottolineano ancora una volta il brutto momento dei seminativi, il comparto che oggi soffre di più la crisi. Il valore assicurato dell'uva (il totale del valore dei singoli certificati stipulati) è aumentato del 51% dal 2017 al 2018 passando da 79 milioni di euro a 119.

Di pari passo, emerge dalle cifre come sia aumentata anche la quota assicurata, quindi i quintali di prodotto, che segna un più 40%. Segue le frutta in generale dove l'aumento indica un più 35 punti percentuali e i

vivai con il 15. Crollano invece i seminativi.

Il valore assicurato del mais è diminuito dell'8% mentre quello dei cereali del 6%. Ribasso dovuto anche ai contributi pubblici che negli ultimi anni hanno tardato ad arrivare e hanno spinto i coltivatori a rischiare non stipulando polizze assicurative.

Per quanto riguarda i numeri di sinistri nella provincia scaligera a primeggiare c'è Verona con 27 denunce nel 2018. Seguita poi da Valeggio, 21 e Tregnago con 19. A Ronco all'Adige sono state 17, 15 invece a Zevio, Villafranca, Sommacampagna, San Giovanni Ilarione e Mezzane. **N.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA